

Reverendissimi Parroco e Vice Parroco,

ANNO 2004

Carissimi confratelli,

abbiamo sempre sostenuto - e mi piace ribadirlo ancora oggi - che la nostra Arciconfraternita è la prova tangibile della vitalità della religiosità popolare nel nostro ambiente ai nostri giorni e dei frutti preziosi nella vita di tante fedeli laici.

Per Giovanni Paolo II la religiosità popolare è tutt'altro che l'esperienza di quella superficialità e di quella incompiutezza che spesso hanno suscitato il sospetto e il disprezzo delle élite colte dei cristiani nonché di alcuni pastori troppo zelanti.

Per questo Papa l'aggettivo "popolare" significa piuttosto "una fede radicata profondamente in una cultura precisa, immersa fin nelle fibre del cuore e nelle idee, e soprattutto condivisa largamente da un popolo intero, che è allora popolo di Dio".

"La religiosità popolare, se è ben orientata, è ricca di valori. Essa manifesta - scrive Paolo VI - una sete di Dio che solo i semplici e i poveri possono conoscere; vuole capaci di generosità e di sacrificio fino all'eroismo, quando si tratta di manifestare la fede; comporta un senso acuto degli

attributi profondi di Dio: la paternità, la provvidenza, la  
presenza amorosa e costante; genui atteggiamenti interiori  
veramente meriti allora al medesimo grado: pazienza, senso  
della croce nella vita quotidiana, distacco, apertura agli  
altri, "servizio".

La religiosità popolare - o, meglio, "prati popolare",  
come preferiva chiamarla Paolo VI - costituisce dunque  
una risorsa da apprezzare, che l'Arcivescovato è  
chiamato a custodire e sviluppare.

Ma veniamo ad una nota dell'anno che sta  
per finire!

Il 2004 è stato un anno di particolare impegno per la nostra Arcidiocesi.

Ricordiamo, infatti, la proiezione del SS. Crocifisso alla Colonna in che-per finendo nel cuore della notte (circa una mezzanotte) - si è svolta fino alla Chiesa di S. Giuseppe, nella quale ha fatto un regno straordinario. Abbiamo tutti vissuto momenti di grande emozione, che ancora rimangono vivi nella mente di ciascuno di noi.

Il popolo all'infonche di S. Rita, vorrà anche, che tanto successo ha visto, che ci incoraggi a continuare per una sempre maggiore valorizzazione di questa festa.

Le altre realizzazioni di numerosi lavori per la manutenzione della fabbrica della Basilica.



Il restauro della nicchia del SS. Cristo,  
 tuttora in corso, e la puliva straordinaria  
 di tutta la cappella. L'intervento di  
fermeture delle trame della baldacchino del  
SS. Cristo, della nicchia e della parte in  
legno dell'altare.

Il restauro, ormai giunto quasi alla fine,  
del magnifico antico crocifisso che teniamo  
nella casa della casa.

Il conferimento del nuovo tendone per  
coprire l'altare maggiore.

Il primo calendario dell'Arciconfraternita,  
che riteniamo molto privilegiato per  
pubblicare la nostra presenza ed il  
nostro impegno per le feste tradizionali.

Il presepe monumentale animato di

Colloquio per la prima volta nella  
nostra chiesa, che sta riscuotendo tutto  
succeso e sta vedendo tutto partecipazione  
di vite.

Come vedete il 2004 è stato un anno  
particolarmente intenso, carico di impegni e  
di lavoro da parte dell'intera Rectoria e  
di numerosi altri confederati, che accomunano  
in un unico forte impegno.

Per il resto, eccovi le cifre.

Nel 2004 sono stati ammessi nel corso  
dell'assemblea straordinaria del mercoledì tutto  
3 nuovi confederati e ne è venuto a mancare  
1 pochi deceduto.

Le assemblee straordinarie, nel corso del  
l'anno, sono state 9 e quelle straordinarie.

uove 2.

Il Rettor 71 non riunir 98 volte in via ordinaria e 12 volte in seduta straordinaria.

Attualmente il numero dei Confab è di 138, di cui 4 benemeriti e 23 studenti.

Prima di concludere, un ringraziamento al mio augurio.

Ringraziamo il Buon Dio, signore del tempo, per averci conservati in quest'anno che ha per fine, e signore della storia, per averci consentito di scrivere una pagina della storia della nostra gloriosa Anderson fraternità, alla quale auguriamo, tutti



Insieme, lunga vita e sempre maggiori  
ricordi.

A ciascuno su voi ed al Vostro con  
formule affettuose August di un sereno  
2005, foriero per tutti di buona salute  
e su ogni bene.  
Un abbraccio e ancora August.

# MONACA CARMELO

era nato a Ispica il 19/4/1925, dove abitava nel Corso Umberto n. 1.

E' stato ammesso a far parte dell'Arc. 2 Confederata il 24 maggio 1972.

E' stato confidato per trentadue anni.

Pur non essendo stato particolarmente presente alle assemblee, nutiva una forte devozione verso, che manifestava in ogni occasione.

E' deceduto in seguito ad un mal di cuore.